

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELLA "FONDAZIONE CENTO FIORI"

Raccolta n.16438

Repertorio n.40169

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventidue del mese di ottobre nel mio studio in Savona, Via dei Mille civico numero tre interno quattro, alle ore diciotto e venti.

Avanti a me Dottor Enrico Zanobini, Notaio in Savona, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di detta città,

é comparso il signor:

OMISSIS

domiciliato per la carica presso la sede della società di cui infra, il quale interviene quale Presidente del consiglio di indirizzo della

FONDAZIONE CENTO FIORI, con sede in Albissola Marina (SV), Pozzo Garitta 32, Ente con personalità giuridica iscritto al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Liguria al numero 574, codice fiscale: 92085530092.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere pubblico verbale delle deliberazioni che i componenti del Consiglio di Indirizzo della detta fondazione an-

dranno a prendere sul seguente ordine del giorno:—
Modifiche da apportare allo Statuto della Fondazio-
ne.



Avendo io Notaio aderito a tale richiesta, assume
la presidenza il richiedente, il quale constatato:—

- che sono presenti i componenti signori

OMISSIS

mentre è assenta giustificato OMISSIS ;—

- che è presente il Presidente del Collegio dei Re-
visori _____), mentre sono assenti giu-
stificati gli altri componenti;

- che il Consiglio di indirizzo, ai sensi dell'art.
9.8, è Organo competente per la modifica dello Sta-
tuto dell'Ente,

dichiara la riunione validamente costituita.

Il presidente mi consegna il testo dello Statuto
con le modifiche già discusse in separata sede dai
componenti dell'Organo qui riunito, dà lettura del-
le modifiche apportate e propone ai presenti di ap-
provare tale nuovo testo.

I presenti, all'unanimità, approvano lo Statuto
consegnatomi dal Presidente che, omessane la lettu-
ra per espressa dispensa dei presenti, dal compa-
rente e da me Notaio controfirmato per vidimazione,

a questo atto si allega sotto la lettera "A".

Null'altro essendovi da deliberare, si chiude ad ore diciotto e trenta.

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale, ho dato lettura al comparente che, a mia domanda, lo approva e sottoscrive.

Scritto in parte con mezzi meccanici ed in parte a mano da me Notaio e da persona di mia fiducia a sensi di legge su un foglio per due facciate intere e quindici righe della presente.

Firmati: OMISSIS

Enrico Zanobini Notaio (L.S.)

**NOTAIO
ENRICO ZANOBINI**

17100 SAVONA
VIA DEI MILLE 3/4 - TEL. 019823873 - FAX 823912
PART. IVA 01191250099 Enrico@studiozanobini.it

STATUTO DELLA FONDAZIONE

Art. 1 Costituzione e denominazione

1.1. Con la denominazione di "CENTO FIORI" (Centro di studi e ricerca sulla cultura, l'arte, la formazione, l'innovazione politica ed amministrativa) è costituita una Fondazione, con sede in Albissola Marina (SV) Pozzo Garitta, 32.

1.2. La Fondazione non ha scopo di lucro

1.3. La Fondazione ha sede in Albissola Marina, opera nel territorio della regione Liguria e le sue finalità si esauriscono nella regione stessa.

Art. 2 Finalità della Fondazione

2.1. La Fondazione ha come finalità quella di intraprendere iniziative volte a valorizzare e diffondere tutte le espressioni artistiche e la conoscenza di beni culturali, nonché promuovere lo studio, il confronto, la ricerca della storia contemporanea in chiave locale, nazionale ed internazionale, con particolare riferimento alle idee in campo progressista e riformista.

2.2. La Fondazione si riconosce nei valori e nella cultura della tradizione progressista riformista italiana ed europea;

2.3. La Fondazione, nel perseguimento dei suoi scopi istituzionali:

*Allegato "A" al
Nr. 40 169/16 438
di Repertorio.*

- a) promuove, progetta ed organizza, anche su commessa o sulla base di appositi finanziamenti, attività formative, corsi, convegni e seminari nelle discipline di sua competenza, sia in via diretta sia a mezzo di enti, strutture e organismi pubblici o privati ai quali può aderire;
- b) promuove pubblicazioni e iniziative editoriali di qualsiasi tipo e natura attinenti lo scopo della Fondazione ed organizza iniziative culturali nel campo delle arti letterarie, visive e figurative;
- c) promuove e sostiene l'attività ed il dibattito culturale delle varie tendenze ed espressioni artistiche presenti sul territorio, con particolare ma non esclusivo riferimento alla ceramica d'arte attraverso il confronto delle idee e l'organizzazione di mostre con artisti locali, nazionali ed internazionali;
- d) promuove la raccolta di fondi e la richiesta di contributi, pubblici e privati da destinare agli scopi della Fondazione, anche mediante la ricerca di sponsor a sostegno delle proprie iniziative;
- e) promuove, sia direttamente che su mandato di terzi, attività sociali, ricreative, culturali, anche utilizzando il lavoro di volontari.

2.3. La Fondazione non può svolgere attività diver-

se da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle
ad esse strumentali, connesse od accessorie.

Art. 3 Attività strumentali, accessorie e connesse

3.1 Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fon-
dazione potrà, tra l'altro:

a) stipulare tutti gli atti o i contratti, tra cui,
senza esclusione di altri, mutui, finanziamenti di
qualsivoglia natura e tipologia, anche atipica,
compravendite di proprietà mobiliari e immobiliari,
acquisti di diritti reali su beni immobili, conven-
zioni di qualsiasi genere con enti pubblici o pri-
vati, che siano considerati necessari e/o utili per
il raggiungimento dei suoi scopi;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia pro-
prietaria, locatrice o comodataria, o comunque pos-
seduti;

c) stipulare convenzioni per l'affidamento in ge-
stione di parte delle attività di propria competen-
za;

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzio-
ni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolt-
ta, direttamente o indirettamente, alla promozione
del dibattito politico e dello sviluppo culturale e
civile della società;

e) partecipare alla costituzione di società di ca-

pitali, fondazioni o associazioni.

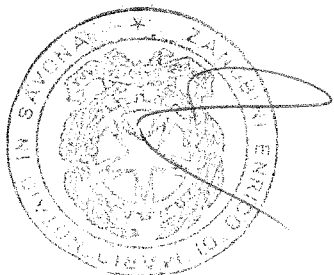
Art. 4 Patrimonio e proventi

4.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, beni mobili ed immobili, effettuati dal Fondatore.
- da elargizioni fatte da altri enti, pubblici o privati, o da donazioni o disposizioni testamentarie fatte da persone fisiche, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dai beni, mobili ed immobili, che sono pervenuti e/o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle somme delle rendite non utilizzate e dai proventi delle attività proprie che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Art. 5 Risorse di gestione

5.1. Le risorse, per l'adempimento dei compiti della Fondazione, sono costituite: dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività



della Fondazione medesima, che non siano espressamente destinate al patrimonio;

stituito: - da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie o elargizioni che provengano alla Fondazione da enti o privati interessati ai suoi fini, che non siano espressamente destinate al patrimonio;

lici o - dai contributi da chiunque provenienti e destinati all'attività della fondazione o finalizzate a specifiche iniziative;

ervenuti - dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse e da ogni altra entrata di qualsivoglia tipologia e natura, che non siano espressamente destinate a patrimonio.

libera- 5.2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

ali 5.3. Non sarà disposta - sotto qualsiasi forma - la distribuzione degli utili.

ione Art. 6 Fondatore

enti 6.1. Fondatore è:

Democratici di Sinistra - Federazione di Savona.

Art. 7 Sostenitori e Aderenti

ti del- 7.1. Possono assumere la qualifica di "Sostenitori" enti, amministrazioni pubbliche, persone giuridiche, fisiche, singole o associate, che condividendo

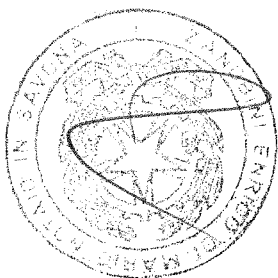
le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro o beni, materiali e immateriali, in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

7.2. Possono assumere la qualifica di "Aderenti" gli enti, amministrazioni pubbliche, persone giuridiche, fisiche, singole o associate, che contribuiscono, in via non continuativa, agli scopi della Fondazione in conformità a quanto deliberato di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

7.3. I "Sostenitori" e gli "Aderenti" sono ammessi con delibera del Consiglio d'Amministrazione. qualora entro 90 giorni di calendario dalla domanda di ammissione il Consiglio di Amministrazione non si sia pronunciato la domanda deve intendersi rigettata.

7.4. La qualifica di "Sostenitore" e di "Aderente" permane per il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

7.5. I "Sostenitori" e gli "Aderenti" nell'ambito di assemblee riservate alle specifiche categorie,



alla rea- potranno nominare un loro rappresentante con dirit-
buti in to di partecipare alle riunioni del Consiglio di
n misura Amministrazione senza diritto di voto, le assemblee
annualmen- saranno convocate dal Presidente della Fondazione e
a Fonda- delibereranno validamente, a maggioranza semplice,
indipendentemente dal numero dei soci presenti.

renti"

ne giuri- 7.6. Almeno una volta all'anno il Presidente della
ontribui- Fondazione convoca l'assemblea dei "Sostenitori" e
della l'assemblea degli "Aderenti" (anche congiuntamente)
to di al fine di fornire informazioni sull'attività della
one della Fondazione.

Art. 8 Organi

ammessi 8.1 Sono organi della Fondazione:

e. Qua- a. il Consiglio di Indirizzo;

manda di b. il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio
di Indirizzo;

figetta- c. il Consiglio di Amministrazione;

rente" d. il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio
di Amministrazione;

ibuto è e. il Collegio dei Revisori dei Conti;

Art. 9 Il Consiglio di Indirizzo

9.1. Il Consiglio di Indirizzo, composto di 7 mem-
bri, svolge compiti di programmazione, indirizzo ed
individuazione degli obiettivi fondamentali delle
rie,

attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nonché di verifica dei risultati conseguiti.

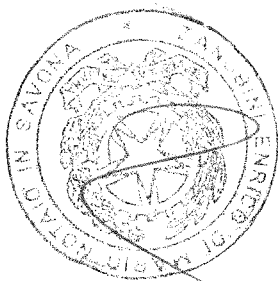
9.2. Ne fanno parte 7 membri per espressa volontà del Fondatore, che all'uopo li ha nominati a vita all'atto della costituzione della Fondazione, salvo quelli successivamente cooptati a seguito decesso dei componenti originari ai sensi del successivo punto 3.

9.3. In caso di morte, incapacità, dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica di una delle persone fisiche di cui al punto 9.2, gli altri Consiglieri di Indirizzo con la maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri in carica procederanno alla cooptazione di un nuovo Consigliere di Indirizzo che, resterà a sua volta in carica a vita.

9.4. L'esclusione di un Consigliere di Indirizzo può essere deliberata dal Consiglio di Indirizzo con il voto di almeno cinque Consiglieri. L'esclusione sarà validamente operante a far tempo dalla data della delibera.

9.5. Il Consiglio di Indirizzo ha il compito di:

a) eleggere, ogni tre esercizi, i membri del Consiglio di Amministrazione, dopo averne fissato il numero e nominarne il Presidente;



b) nominare, il Presidente del Consiglio di Indirizzamento de- rizzo;

c) nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti; volonta'

d) deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio; a vita

e) deliberare le modifiche dello Statuto della Fondazione; decesso

f) approvare il Bilancio che sarà predisposto dal Consiglio di Amministrazione; cessivo

g) autorizzare il Consiglio di Amministrazione oni o di

alla vendita e all'acquisto di beni immobili e/o di partecipazioni societarie, nonché alla contrazione di mutui e/o finanziamenti; a di una

h) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, delegando il suo presidente o il presidente del Consiglio di Amministrazione all'esercizio dei relativi adempimenti. rizzo

9.6. Le riunioni del Consiglio di Indirizzamento de- rizzo, alle quali, se previsto nella convocazione, si può partecipare per video o teleconferenza, sono tenute almeno una volta all'anno, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità o ad istanza di almeno tre dei membri, nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione. rizzo

9.7. Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Indirizzo mediante lettera raccomandata o fax o altro mezzo digitale, da recapitarsi a ciascun componente almeno otto giorni di calendario prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. In casi di urgenza, la convocazione avviene con tre giorni di preavviso.

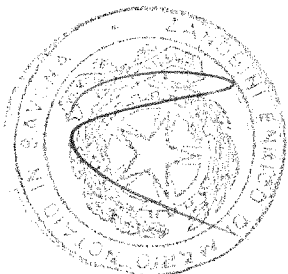
9.8. Il Consiglio di Indirizzo delibera a maggioranza dei suoi componenti salvo che per le deliberazioni di modifiche statutarie per le quali è necessario il voto favorevole di almeno 5 consiglieri.

9.9. Delle adunanze del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e dal Segretario, di volta in volta nominato a maggioranza, tra gli intervenuti.

Art. 10 Il Presidente del Consiglio di Indirizzo

10.1. Il Presidente del Consiglio di Indirizzo è nominato dal Consiglio di Indirizzo fra i suoi membri; dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

10.2 Il Presidente del Consiglio di Indirizzo, inoltre:



a) redige annualmente una relazione programmatica sull'attività futura della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo e da comunicare al Consiglio d'Amministrazione;

b) cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;

c) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi;

10.3 il Vicepresidente lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o assenza.

Art. 11 Il Consiglio di Amministrazione

11.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto, secondo quanto fissato dal Consiglio di Indirizzo, da 5 a undici membri, compreso il Presidente e il Vice Presidente. I componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione anche i componenti del Consiglio di Indirizzo.

11.2. I Consiglieri di Amministrazione restano in carica tre esercizi, salvo revoca anche non motivata da parte del Consiglio di Indirizzo, e possono essere riconfermati dopo la scadenza del man-

dato.

11.3. In caso di morte, incapacità, dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa di un membro del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo, tempestivamente convocato dal Presidente del Consiglio di Indirizzo, procederà alla sua sostituzione.

11.4. Il Consiglio di Amministrazione salvo quanto riservato al Consiglio di Indirizzo ha l'amministrazione ordinaria della Fondazione. In particolare:

- a) approva la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, anche tenendo conto della relazione del Presidente del Consiglio d'Indirizzo;
- b) predispone il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- c) delibera sui contratti da stipulare nell'interesse della Fondazione e sulle liti attive e passive, delegando il Presidente del Consiglio di Amministrazione all'esercizio dei relativi adempimenti;
- d) predispone e attua i programmi di lavoro e di intervento della Fondazione, secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo;

- e) delibera sulla destinazione delle somme e dei beni non apportati al patrimonio della Fondazione;
- f) delibera su eventuali accordi di collaborazione fra la Fondazione e altri enti o privati, fissandone le condizioni;
- g) delibera, all'occorrenza, la costituzione di Commissioni Consultive;
- h) delibera su contributi, sovvenzioni e collaborazioni da dare alle iniziative di altri enti, alle associazioni di qualsivoglia tipologia, che corrispondono ai fini della Fondazione;
- i) svolge ogni ulteriore compito ad esso attribuito dal presente Statuto.

11.5. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, conferire speciali incarichi ai singoli Consiglieri, anche con facoltà di sub delega, fissandone le attribuzioni e i limiti;

Art. 12 Convocazione e deliberazioni del Consiglio

12.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità per dar luogo alle deliberazioni previste dal presente Statuto, ma comunque almeno due volte all'anno, per la predisposizione e l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

vo. Il Consiglio di Amministrazione deve, altresì, essere convocato ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri in carica.

12.2. La convocazione del Consiglio di Amministrazione deve avvenire con lettera o altri mezzi digitali con almeno cinque giorni di preavviso. In caso di urgenza, i giorni di preavviso possono ridursi a due. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della adunanza, il luogo e l'ora.

12.3. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sotto la presidenza del Presidente, o del Vice Presidente, e designa un Segretario anche al di fuori dei suoi componenti.

12.4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

È ammessa la possibilità di intervento a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento.

12.5. Le deliberazioni, alle quali, se previsto dall'ordine del giorno, si può pervenire per tele o videoconferenza, sono assunte con il voto favorevo-

altresi,
richie-
ca.
ministra-
zi digi-
bro.

le della maggioranza dei partecipanti. In caso di
parità prevale il voto del Presidente. Le delibera-
zioni constano da apposito verbale sottoscritto dal
presidente e dal Segretario, steso su apposito li-

In caso
idursi a
re
e

Art. 13 Il Presidente del Consiglio di Amministra-
zione

nisce
ce Pre-
fuori

13.1. Il Presidente del Consiglio di Ammini-
strazione, se non nominato dal Consiglio di Indi-
irizzo, è designato dal Consiglio di Amministrazione
fra i suoi componenti e lo presiede.

nisce
a dei
anza
o au-
i il
e di

13.2 Non vi è incompatibilità fra la carica di Pre-
sidente del Consiglio di Indirizzo e di Presidente
del Consiglio di Amministrazione.

nisce
a dei
anza
o au-
i il
e di

13.3. Il Presidente del Consiglio di Ammini-
strazione assume la funzione di presidente della
Fondazione e ha la rappresentanza legale della Fon-
dazione di fronte ai terzi ed in giudizio, firma
gli atti, convoca e presiede il Consiglio di Ammi-
nistrazione ed esercita i poteri che il Consiglio
di Amministrazione gli delega in via generale o per
singoli atti, inoltre cura quotidianamente tutta
l'attività di routine organizzando i rapporti ed i
compiti tra gli eventuali addetti.

revo-
13.4 Il Presidente, inoltre:

- a) redige annualmente, anche sulla scorta della relazione relativa all'esercizio precedente predisposta dal Presidente del Consiglio di Indirizzo, una relazione attuativa sull'attività futura della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- c) esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto.

Art. 14 Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

14.1. Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è designato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 15 Il Collegio dei Revisori dei Conti

15.1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo. Al Consiglio di Indirizzo spetta anche la designazione del Presi-

della re- dente, scelto tra le persone iscritte nell'elenco
predispo- dei revisori contabili da almeno cinque anni.

15.2. Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila
sulla gestione finanziaria della Fondazione ed
esercita il controllo contabile.

15.3. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta
in carica tre esercizi, ed i suoi componenti posso-
no essere confermati.

15.4 I componenti del Collegio dei Revisori dei
Conti possono assistere alle riunioni del Consi-
glio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

15.5. La carica di Revisore è incompatibile con
quella di membro del Consiglio di Indirizzo e del
Consiglio di Amministrazione della Fondazione, non-
ché con ogni altro incarico conferito dalla Fonda-
zione medesima.

Art. 16 Commissioni Consultive

16.1. Il Consiglio di Amministrazione, qualora
lo ritenga utile, può costituire ed avvalersi, de-
terminandone composizione, compiti e durata, di
Commissioni Consultive che svolgano funzioni
istruttorie, preparatorie, di coordinamento e sup-
porto tecnico, organizzativo o operativo a determi-
nate attività del Consiglio stesso.

Art. 17 Emolumenti

17.1. Non sono previsti emolumenti per i componenti gli organi di indirizzo e di amministrazione, salvo che per il presidente del consiglio di amministrazione al quale, per l'opera quotidianamente prestata verrà corrisposto un emolumento determinato dal Consiglio di indirizzo, oltre il rimborso delle spese vive sostenute. Per i componenti l'Organo di Controllo, se necessario, potrà essere previsto un compenso non superiore ai minimi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

Art. 18 Esercizio - Scritture Contabili - Bilancio

18.1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e chiude al trentuno dicembre di ogni anno.

18.2. La Fondazione è tenuta ad adottare e redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione ed in particolare alla tenuta dei libri giornale ed inventari in conformità di quanto disposto dagli articoli 2216 e 2217 del Codice Civile.

18.3. Il bilancio di esercizio della Fondazione dovrà essere redatto entro quattro mesi dalla chiusu-

ra dell'esercizio annuale e rappresentare adeguata-
mente la situazione patrimoniale, economica e fi-
nanziaria della Fondazione.

Art. 19 Scioglimento e devoluzione del patrimonio

19.1. La Fondazione è sciolta e posta in li-
quidazione, con deliberazione del Consiglio di In-
dirizzo con la maggioranza di 4/5 dei suoi compo-
nenti.

19.2. Per l'esecuzione della liquidazione il

Consiglio di Indirizzo nomina uno o più liquidato-

ri. Ciò che residua dopo l'esecuzione della liqui-

dazione sarà devoluto con deliberazione del Consi-

glio di Indirizzo a Fondazioni della medesima ori-

gine e scopo della Fondazione liquidata, a musei,

associazioni, enti di arte contemporanea, a centri,

istituti enti associazioni di studio e ricerca di

storia contemporanea, che fanno riferimento ai va-

lori della sinistra democratica riformista.

Art. 20 Norma finale

20.1. Le disposizioni del presente statuto relative

a contributi ed elargizioni ricevuti o corrisposte

dalla Fondazione sono attuate nel rispetto e nei

limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 21 Rinvio

21.1. Per tutto quanto non previsto nel presente

Statuto si applicano le vigenti disposizioni
legge.

Firmati:

Enrico Zanobini Notaio (L.S.)

Registrato a Savona il 26 Ottobre 2021 al N.6361 Serie 1 T.

Copia conforme all'originale che si rilascia ad uso consentit

Legge.

Savona, 19 Novembre 2021.



Identificativo atto: 2022-AM-613

Area tematica: Affari Generali ed Istituzionali > Affari Istituzionali e Nomine ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Rossella GRAGNOLI		-	08-02-2022 11:08
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Rossella GRAGNOLI		-	08-02-2022 11:08
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Marta RISTAGNO		-	02-02-2022 16:15

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria